



PROVVEDIMENTO DI INDIZIONE

**AFFIDAMENTO DIRETTO
PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA
CERTIFICATA LEGALMAIL
(AD17_255_MEPA)**

PREMESSE

Viste le motivazioni di cui all'Allegato 1 "Motivazioni dell'approvvigionamento", ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cd. Codice dei Contratti), si rende necessario procedere all'acquisizione del servizio di posta elettronica certificata Legalmail dalla società Infocert S.p.A., nei termini di seguito specificati.

PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'acquisizione del servizio in oggetto, individua le seguenti voci:

A) Importo servizio oggetto d'appalto

A1	Importo a base d'asta per rinnovo caselle di posta attive al 31/12/2016, per il biennio 2017-2018	Euro 39.186,00
A2	Importo massimo stimato di spesa per eventuali attivazioni di nuove caselle di posta, per il biennio 2017-2018	Euro 350,00
	Totale A	Euro 39.536,00

B) Importo per oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso

B1	Oneri per la sicurezza da interferenza	Euro 0,00
	Totale B	Euro 0,00

	Totale A + B	Euro 39.536,00
--	---------------------	-----------------------

C) Somme a disposizione dell'Amministrazione

C1	Spese per contributo ANAC (<i>Autorità Nazionale Anticorruzione Vigilanza Contratti Pubblici</i>)	Euro 0,00
	IVA ed eventuali altre imposte:	
C2	IVA (al 22%) di A)	Euro 8.697,92
C3	IVA (al 22%) di B)	Euro 0,00
	Totale C	Euro 8.697,92

	Totale A + B + C	Euro 48.233,92
--	-------------------------	-----------------------

Il valore dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., comprensivo degli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, è pari a Euro 39.536,00 (oltre oneri di legge), salvo eventuali maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto.

DURATA

Il servizio di posta elettronica certificata Legalmail deve essere garantito nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

In ragione dell'importo, come sopra evidenziato, trova applicazione quanto previsto all'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Alla luce di quanto sopra esposto, nelle more dell'acquisizione del parere dell'AgID e in assenza di altri operatori economici in grado di garantire la conservazione del contenuto dei messaggi scambiati attraverso la posta elettronica certificata, vista la normativa in materia di appalti pubblici, e in particolare i principi di cui all'art. 63, comma 2, lettera b), punto 2) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si richiede di procedere mediante affidamento diretto alla società Infocert S.p.A. in quanto, allo stato attuale, risulta essere l'unico soggetto in grado di garantire continuità di servizio secondo le esigenze degli Enti consorziati del CSI Piemonte.

Si applica il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. c), del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'acquisizione sarà gestita tramite il canale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) (Rif. "Procedura di acquisto tramite Trattativa diretta").

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto il Provvedimento di nomina assunto dal Direttore Generale il 31 marzo 2016 - in esecuzione della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2016 - il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la presente procedura è Roberto Aluffi - Direzione Contact Center, Service Desk e Personale.

Considerato quanto sopra descritto, il Direttore Amministrazione e Approvvigionamenti:

- autorizza, ai sensi della normativa vigente in materia, la procedura di affidamento diretto per l'acquisizione del servizio di posta elettronica certificata Legalmail per il biennio 2017-2018 alla società Infocert S.p.A., per un importo complessivo pari a Euro 39.536,00 (trentanovemilacinquecentotrentasei/00) (oltre oneri di legge), da esperirsi tramite il canale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) (Rif. "Procedura di acquisto tramite Trattativa diretta").

Gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso sono pari a Euro zero (oltre oneri di legge), salvo maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto;

- approva il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'appalto in oggetto;

- approva la documentazione della procedura: Capitolato Speciale d'Appalto – Requisiti Tecnici, Condizioni Particolari di Contratto e relativi allegati.

Si allega:

- Motivazioni dell'Approvvigionamento della Direzione Contact Center, Service Desk e Personale (Allegato 1)
- Capitolato Speciale d'Appalto – Requisiti Tecnici, Condizioni Particolari di Contratto e relativi allegati (Allegato 2)

Torino, 17 NOVEMBRE 2017

Il Direttore Amministrazione e
Approvvigionamenti

FIRMATO IN ORIGINALE

(Franco Ferrara)

<i>RdA</i>	<i>WBS</i>	<i>Codice Materiale CSI</i>
2017000069	G15-1102-PEC1	64216120 – 0 - 000

MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO

AFFIDAMENTO DIRETTO

SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LEGALMAIL

1. Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce l'approvvigionamento

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è il sistema che garantisce la trasmissione elettronica di comunicazioni e documenti tramite le sole caselle di posta elettronica con la stessa valenza legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Se il sistema è, infatti, realizzato nel rispetto dei requisiti tecnici e di sicurezza previsti dalla normativa in materia sia nazionale sia europea, lo stesso è in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna (data, ora, destinatario) di un messaggio di posta elettronica attraverso ricevute opponibili ai terzi (equiparazione, a tutti gli effetti di legge, tra l'invio e la ricezione per mezzo della posta elettronica certificata e l'invio e la ricezione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno).

Il D. Lgs. 82 del 2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale – di seguito per brevità "CAD") stabilisce che per essere valido il servizio di Posta Elettronica Certificata, oltre a possedere tutti i requisiti tecnici e di sicurezza previsti da norme e regolamenti, deve essere, altresì, fornito da soggetti che risultano accreditati presso l'apposito Elenco pubblico dei gestori di PEC, di competenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

A decorrere dal 2007 la Regione Piemonte, la Città di Torino e la Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana) hanno chiesto al CSI Piemonte (di seguito anche "CSI") di fornire loro, all'interno delle offerte di gestione, il servizio delle caselle PEC.

Preso atto delle richieste e delle loro singole peculiarità, il CSI, ha offerto ai propri Enti consorziati un servizio di PEC diversificato, in base alle necessità manifestate, sia dal punto di vista delle caratteristiche tecniche sia da quello economico.

In particolare, così come emerge chiaramente fin dal 2015 nel "Catalogo dei Servizi" (approvato per il 2017 in data 02/11/2016) i servizi di posta elettronica certificata, attualmente offerti dal Consorzio, contemplano le seguenti tipologie di PEC:

- caselle PEC Standard 2 GB di dimensione casella, di cui 1 GB di spazio casella e 1 GB di Archivio di sicurezza;

- caselle PEC Bronze 5 GB di dimensione casella, di cui 2 GB di spazio casella e 3 GB di Archivio di Sicurezza;
- caselle PEC Silver Catalogo dei servizi di business Pagina 113 di 472 8 GB di dimensione casella, di cui 2 GB di spazio casella e 6 GB di Archivio di Sicurezza, con accesso alla webmail anche in versione mobile;
- caselle PEC Gold 15 GB di dimensione casella, di cui 2 GB di spazio casella e 13 GB di Archivio di Sicurezza, con accesso alla webmail anche in versione mobile;
- caselle PEC “Massive”: nessun limite dimensionale preimpostato. Funzionalità massive di selezione, spostamento e download dei messaggi; max 60 messaggi inviati/ricevuti al minuto; max 1.000 messaggi inviati/ricevuti al giorno.

Il servizio di posta elettronica certificata, offerto dal CSI, prevede anche la possibilità per gli Enti consorziati di attivare le seguenti opzioni:

- casella multiutenza e creazione di una utenza “slave” (ad es. casella di ufficio o di area organizzativa) con possibilità di creare fino a 25 utenze slave sulla stessa casella;
- conservazione sostitutiva nel rispetto della normativa (CAD) e circolari Linee guida attualmente emanate dall'AGID del contenuto dei messaggi PEC (a catalogo indicata come “conservazione a norma”);
- servizio Legalmailing: il servizio permette di gestire l'invio di circolari, direttive, scadenze, informazioni periodiche, segnalazioni generalizzate con valore legale, ad un ampio numero di destinatari. Il servizio affianca i servizi di protocollo dell'Ente, in un'ottica di semplificazione dei flussi di trasmissione permettendo la riconciliazione immediata fra il messaggio PEC inviato e le ricevute di spedizione/consegna. Consente altresì di personalizzare, in modo automatico e per singolo destinatario, il testo del messaggio PEC (oggetto o body) e degli eventuali allegati;
- creazione di un dominio personalizzato: è possibile richiedere la registrazione di un dominio PEC personalizzato nella forma @cert.nome dominio primario dell'Ente. Tale opzione può essere attivata in un'unica soluzione oppure a canone annuale per 10 anni.

Preso atto che il servizio di posta elettronica certificata per essere legalmente valido deve essere erogato da uno dei soggetti accreditati presso l'“Elenco pubblico dei gestori PEC” (condizione che garantisce il possesso in capo al gestore di tutti i requisiti tecnici, economici richiesti dalla legge), fino ad oggi, il CSI Piemonte ha dato seguito alle richieste dei propri Enti consorziati affidando i relativi servizi alla società Infocert S.p.A., operatore economico iscritto, appunto, nel registro.

Nel 2017, il CSI si è attivato per predisporre la documentazione necessaria utile ad individuare un eventuale nuovo operatore economico che succeda all'attuale gestore nell'erogazione dei servizi come sopra descritti.

Nel corso di tale predisposizione si sono resi necessari vari approfondimenti tra cui quelli volti ad evitare:

- la possibile perdita da parte degli Enti consorziati che hanno “di fatto” conservato il contenuto dei messaggi inviati e ricevuti all’interno della casella postale senza procedere alla conservazione sostitutiva a norma di legge. Tale prassi utilizzata dalla maggioranza degli Enti consorziati non trova sulla base della letteralità nessun corrispondente obbligo in capo ai gestori di PEC. La normativa sembra, infatti, imporre ai gestori PEC solo la conservazione dei log relativi all’invio, trasmissione e ricezione della mail certificata mentre non dispone la conservazione del contenuto dei messaggi stessi. L’assenza di obblighi nei termini sopra descritti potrebbe quindi comportare la perdita da parte delle Amministrazioni che sono ricorse a questa prassi, nell’ambito del servizio erogato dal CSI, del contenuto delle mail non oggetto di conservazione sostitutiva con tutte le conseguenze del caso (si cita a titolo esemplificativo e non esaustivo l’obbligo di conservazione per 10 anni di tutta la corrispondenza commerciale);
- difficoltà o impossibilità di raggiungimento delle caselle PEC dell’Ente quale conseguenza della mancata o tempestiva migrazione dall’attuale all’eventuale nuovo gestore della casella PEC. Dall’analisi della normativa emerge, infatti, l’assenza di indicazioni sia in termini di tempistiche che di processo circa l’arco temporale entro cui deve avvenire la migrazione nei casi di passaggio da un gestore all’altro. Inoltre, non sono state trovate indicazioni precise circa gli obblighi del subentrante sul mantenimento dello stesso indirizzo di posta del precedente affinché le caselle PEC degli Enti non cambino indirizzo.

L’esigenza di ricevere indicazioni precise ed autorevoli in materia, insieme a quella di acquisire un parere dall’Autorità competente (AGID), terza rispetto alla questione e da spendere con gli Enti consorziati che in questi anni sono ricorsi alla prassi sopra descritta in luogo della conservazione sostitutiva, ai sensi dell’art. 43 del Codice dell’Amministrazione Digitale e del DPCM del 13 novembre 2014, hanno indotto il CSI a prendere contatto con l’AGID per un confronto relativo all’individuazione della soluzione più idonea per gestire l’eventuale cambio di fornitore.

Pertanto, si intende formalizzare il servizio in oggetto a favore all’attuale gestore, Infocert S.p.A., per il biennio 2017/2018.

2. Oggetto

Il presente affidamento ha ad oggetto il servizio di Posta Elettronica Certificata Legalmail per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2018, come di seguito dettagliato:

Tipologia caselle	Quantità
STANDARD MONOUTENZA	865
STANDARD MULTIUTENZA	87
BRONZE MONOUTENZA	14
BRONZE MULTIUTENZA	17
SILVER MONOUTENZA	19

SILVER MULTIUTENZA	7
GOLD MONOUTENZA	45
GOLD MULTIUTENZA	22
MASSIVA MONOUTENZA	2
MASSIVA MULTIUTENZA	3
UTENZE SLAVE	880
LICENZA LEGALMAILING	1

3. Disponibilità di spesa prevista

Per il servizio in oggetto si prevede un importo complessivo pari a Euro 39.536,00 (oltre oneri di legge e inclusi oneri per la sicurezza derivanti da interferenza pari a Euro zero), così ripartito:

- Importo annuo per rinnovo caselle di posta già attive al 31/12/2016 pari a Euro 19.593,00 come di seguito meglio precisato:

Tipologia caselle	Importo stimato
STANDARD MONOUTENZA	€ 6.055,00
STANDARD MULTIUTENZA	€ 3.306,00
BRONZE MONOUTENZA	€ 196,00
BRONZE MULTIUTENZA	€ 765,00
SILVER MONOUTENZA	€ 456,00
SILVER MULTIUTENZA	€ 385,00
GOLD MONOUTENZA	€ 2.025,00
GOLD MULTIUTENZA	€ 1.672,00
MASSIVA MONOUTENZA	€ 600,00
MASSIVA MULTIUTENZA	€ 993,00
UTENZE SLAVE	€ 2.640,00
LICENZA LEGALMAILING	€ 500,00
TOTALE	€ 19.593,00

- Importo massimo di spesa per eventuali attivazioni di nuove caselle nel corso della durata biennale dell'affidamento pari a Euro 350,00.

L'importo relativo al rinnovo delle caselle di posta già attive deriva dal listino del Fornitore per le tipologie di caselle oggetto dell'affidamento; per la definizione dell'importo massimo di spesa ci si è basati su una stima delle possibili nuove caselle da attivare nel corso della durata contrattuale (importo annuale moltiplicato per i due anni dell'affidamento) e dei costi unitari delle varie tipologie.

4. Istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.

La Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. (nota anche come "Legge di Stabilità 2016"), in particolare ai commi 512-516, pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. "elenco ISTAT") l'obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip S.p.A. o Soggetti Aggregatori, ivi comprese le Centrali di Committenza regionali.

Poiché il servizio oggetto dell'appalto rientra nella suddetta categoria, si è proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive o di Accordi Quadro nei cataloghi di Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it), della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) e della Città Metropolitana di Torino.

Il riscontro alla data del 30 ottobre 2017 è il seguente.

In particolare sui cataloghi di Consip S.p.A. è presente il Contratto Quadro "SPC – Posta elettronica certificata", dedicato agli "Enti pubblici non economici nazionali", aggiudicato al fornitore Telecom Italia Trust Technologies S.r.l. Tale società appartiene all'Elenco dei pubblici gestori di caselle PEC riconosciuto da AgID. In considerazione di quanto sopra esplicitato, ovvero della unicità di Infocert S.p.A. quale soggetto in grado di erogare il servizio di posta elettronica certificata con le caratteristiche tecniche secondo le esigenze del Consorzio e della criticità del passaggio ad un gestore diverso, la Convenzione analizzata non risulta idonea.

Sui cataloghi di SCR-Piemonte S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è invece presente alcuna Convenzione.

Per quanto concerne, invece, il canale Consip del "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)", dalla consultazione del "Bando per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione", nell'ambito della categoria "Servizi PEC (Posta Elettronica certificata)" risulta disponibile il metaprodotto "Servizio di rinnovo della PEC".

Configurandosi il presente affidamento come servizio riconducibile al metaprodotto sopra citato, risulta possibile l'attivazione di una "Trattativa diretta" tramite MEPA.

5. Giustificazione di richiesta affidamento diretto ad unico fornitore

In ragione dell'importo, come sopra evidenziato, trova applicazione quanto previsto all'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Alla luce di quanto sopra esposto, nelle more dell'acquisizione del parere dell'AgID e in assenza di altri operatori economici in grado di garantire la conservazione del contenuto dei messaggi scambiati attraverso la posta elettronica certificata, vista la normativa in materia di appalti pubblici, e in particolare i principi di cui all'art. 63, comma 2, lettera b), punto 2) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si richiede di procedere mediante affidamento diretto alla società Infocert S.p.A. in quanto, allo stato attuale, risulta essere l'unico soggetto in grado di garantire continuità di servizio secondo le esigenze degli Enti consorziati del CSI Piemonte.

Torino, 30 ottobre 2017

Direzione Contact Center,
Service Desk e Personale
(Roberto Aluffi)

FIRMATO IN ORIGINALE

Riservato Direzione Amministrazione e Approvvigionamenti

<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Visto attestante l'avvenuta istruttoria, effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 516 della Legge 208/2015 e s.m.i., in ordine all'esistenza o meno di Convenzioni o Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A., Centrali di Committenza regionali o altri Soggetti Aggregatori, nonché in ordine all'esistenza o meno del metaprodotto oggetto di appalto sul MEPA, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 502 e 503 della Legge 208/2015 e s.m.i. (Rif. Paragrafo 4)</p>	<p>Responsabile Acquisti e Gestione Fornitori (Enrica Valle)</p> <p>FIRMATO IN ORIGINALE</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Visto attestante la coerenza del presente approvvigionamento con la "Pianificazione aziendale" (per appalto di importo uguale/superiore a 40.000,00 Euro)</p>	<p>Responsabile Acquisti e Gestione Fornitori (Enrica Valle)</p>
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Visto attestante l'adeguatezza della base d'asta/dell'importo massimo spendibile</p>	<p>Responsabile Acquisti e Gestione Fornitori (Enrica Valle)</p> <p>FIRMATO IN ORIGINALE</p>